



FEMCA CISL TERRITORIALE DI CAGLIARI

Il 4° Congresso Territoriale della Femca Cisl Cagliari, riunito a CAGLIARI nei giorni 6 e 7 marzo 2013 approva la relazione del Segretario Generale Uscente MARCO NAPPI e i contributi del Segretario Nazionale della Femca Antonello Assogna, del Segretari della Ust di Cagliari Fabrizio Carta e Mimmo Contu del Segretario Generale Regionale della Femca Giampiero Murgia e formula la seguente:

MOZIONE CONCLUSIVA

Il Congresso ritiene indispensabile leggere i mutamenti della società e governare le trasformazioni che investono la politica e l'economia.

La prima sfida che il sindacato si trova di fronte è quella della globalizzazione dell'economia e la crescita della competizione internazionale che condiziona, in modo determinante, un'organizzazione del lavoro, sempre più esposta ed orientata agli obiettivi dell'impresa e ad un mercato che lascia pochi spazi ai bisogni dei lavoratori.

La Femca deve mettere in campo la sua iniziativa per il rispetto dei diritti sociali e del lavoro di ogni popolazione. L'azione della Femca deve essere rivolta ad affermare la centralità del lavoro come opportunità di sviluppo e di crescita economica e sociale, in grado di conciliare esigenze produttive e bisogni dei lavoratori.

Il 4° Congresso della Femca di Cagliari ritiene necessario impegnare tutti i livelli dell'organizzazione per porre al centro delle questioni sindacali il problema del mezzogiorno e della Sardegna, in particolare dell'apparato produttivo del nostro territorio.

Per far fronte al nuovo mercato del lavoro, più dinamico ma più instabile, è necessario che il sindacato assuma come priorità la tutela e la promozione dei lavoratori, attraverso strumenti di sostegno, nuovi ammortizzatori sociali estesi a tutte le categorie di lavoro e finalizzati al reinserimento.

Il problema lavoro rappresenta l'obiettivo primario per la Femca in un territorio quale quello Cagliaritano del Medio Campidano e dell'Ogliastra, nei quali il declino produttivo e industriale rende drammatica la situazione e determina condizioni di crisi, nelle quali sono coinvolte fasce di popolazione sempre più estese, a partire dalle donne e dai giovani.

Il Congresso ha denunciato l'acuirsi della crisi di tutto il settore industriale, a tutt'oggi,



aderente a ICEM_ITGWF_EMCEF_ETUF-TCL

pur dopo grandi iniziative e manifestazioni sindacali Regionali e Nazionali, non siamo ancora riusciti ad ottenere il consolidamento dell'obiettivo target basato sulla stabilizzazione ed il percepimento della certezza lavorativa.

Gli effetti negativi di un'assenza di politica industriale da parte del Governo e della Regione in Sardegna, sono ormai insopportabili.

Anche dove l'industria cerca di stare in piedi, come nella zona industriale di Sarroch, si scontano ritardi strutturali, specie per la viabilità. La SS 195, oltre ad essere impercorribile e fuori dai più elementari standard di sicurezza, diventa ancora più impraticabile durante il periodo estivo per via dell'aumento del traffico diretto alle zone balneari.

La realizzazione del tracciato della nuova strada statale 195, rappresenta un elemento di estrema importanza per la difesa ed il consolidamento di tutto l'apparato industriale.

E auspicabile il completamento della pipe line Macchiareddu Sarroch.

Malgrado i numerosi proclami della Regione Sardegna, il sistema industriale di Sarroch è rimasto in piedi grazie al sistema diretto generato dalle imprese, in primis la Saras che con i 1000 lavoratori diretti e 15 milioni di greggio lavorato all'anno crea un indotto di quasi 6000 buste paga.

Altro tassello importante è l'energia. Sulle imprese sarde gravano costi energetici troppo elevati. Vorremmo pagare l'energia almeno al pari dei nostri competitor nazionali.

La Sardegna e l'Italia non hanno ancora deciso su quale forma energetica puntare e non si può aspettare all'infinito per trovare una soluzione a questo problema.

Il 4° Congresso ritiene una grande opportunità per la Sardegna la creazione della Zona Franca Regionale, potrà dare un sostegno importante all'economia dell'isola.

Nel 2012 sarebbe dovuto arrivare in Sardegna il metano dall'Algeria attraverso la costituzione del Consorzio Galsi, siamo ancora in attesa della partenza, ci si chiede se non sia il caso di rendere efficace questa intrapresa, estendendo i benefici anche ai cittadini privati per gli usi domestici e favorendo la creazione di reti cittadine in tutto il territorio isolano.

Il 4° Congresso Femca ritiene indispensabile che la Sardegna si dotti di impianti di rigassificazione complementari al metano.

Da più parti è emerso che la realizzazione di questa importante infrastruttura potrebbe determinare effetti negativi sulla realtà della Isgas che si occupa della gestione e distribuzione del gas cittadino.



aderente a ICEM_ITGWF_EMCEF_ETUF-TCL

La questione è assolutamente infondata in quanto rappresenterebbe una potenzialità essendo la nuova rete, appena realizzata, già predisposta per ricevere il metano anziché l'attuale aria propanata.

Vale la pena sottolineare che, nelle casse della Regione, giacciono ingenti risorse per la creazione di queste infrastrutture. Noi riteniamo debbano essere sbloccate e investite al più presto al fine di rendere integrato l'utilizzo del tanto atteso metano.

Oltre il gravoso problema dell'energia, occorre risolvere quello dei trasporti, del credito e di tutti quei servizi alle imprese, ormai obsoleti, nonché puntare ad un ammodernamento della Pubblica Amministrazione(vedi sportelli unici per le attività produttive) che deve essere funzionale allo sviluppo socio economico del territorio.

.

la vera scommessa su cui investire è assecondare una cultura della sicurezza che deve essere patrimonio non solo dei tecnici addetti al settore ma dell'intera collettività. Per questo le aziende ma anche la scuola, attraverso un insegnamento istituzionale, rappresentano il luogo ideale per promuovere la cultura della sicurezza e sviluppare il valore della prevenzione.

L'insegnamento deve tendere essenzialmente allo sviluppo della capacità di percepire il pericolo per assumere comportamenti adeguati che consentano di affrontare consapevolmente i rischi insiti nell'esecuzione delle attività

Sul piano strettamente industriale, significa aumentare la cultura della sicurezza nei posti di lavoro senza che la tempistica, legata all'economia del lavoro, faccia venir meno le condizioni di sicurezza prescritte.

Il 4° Congresso Femca ritiene che il lavoro e l'ambiente siano tra loro complementari e non in contrapposizione.

Il Congresso evidenzia la questione della situazione idrica in Sardegna che ha visto la Femca fortemente impegnata. L'Ente Gestore Unico del settore acque in Sardegna Abbanoa, rappresenta un patrimonio infrastrutturale e di professionalità che con i suoi 1500 dipendenti diretti e circa 500 che operano attraverso le ditte di appalto, si attesta fra le aziende più importanti della Sardegna.

Il congresso della FEMCA ritiene necessario percorrere tutte le strade per rendere il sistema il più omogeneo possibile, invitando l'azienda a rendere immediatamente esecutivi gli accordi sottoscritti. Ci sono da ripianificare corretti rapporti sindacali e industriali.

La complessità organizzativa di questa azienda si ripercuote sul servizio che deve dare, la distribuzione dell'acqua non può avere lunghe attese sui nuovi allacci, non è più possibile



che con i sistemi informatici odierni ci siano dei ritardi sulla bollettazione e soprattutto la prossima giunta regionale dovrà rendere immediatamente fruibili le risorse finanziarie dedicate ad un bene primario come l'acqua.

Per quanto riguarda il settore Chimico Farmaceutico e in particolare gli informatori scientifici del Farmaco (I.S.F) viene ritenuta molto importante questa categoria di lavoratori quali filtro attivo nella comunicazione fondamentale tra Aziende Farmaceutiche e Medici, per l'uso corretto ed il controllo sulla sicurezza dei farmaci.

Il confronto che si è tenuto nelle sedi istituzionali ha evidenziato l'importanza che riveste questa categoria professionale per la nostra salute.

L'attacco generalizzato verso questa categoria richiede una seria attenzione al problema che non deve portare allo svilimento professionale a vantaggio dell'aspetto puramente commerciale.

Si considera di estrema importanza implementare il supporto per questa categoria di lavoratori, non dimenticandoci che dall'informativa che svolgono ai nostri medici curanti, ne va parte della nostra salute.

Il 4° Congresso riconferma la scelta della concertazione quale mezzo di civile consolidamento di un rapporto che sia mirato all'ottenimento di un risultato ottimale.

La priorità della Giunta Regionale deve essere quella di dare risposte puntuali ai tanti giovani, donne e disoccupati, che ancora non hanno avuto alcuna opportunità di lavoro e ai lavoratori, non più giovani, espulsi dai processi produttivi e che non trovano altra collocazione.

Prima ancora che si formi il nuovo governo, vi è **la riproposizione di un rapporto con la politica** antitetico al sindacato dell'autonomia:

- nei confronti del governo di centro sinistra la CGIL si schiera politicamente in modo organico come un partito della coalizione - dall'elaborazione del programma alla proposta del Patto di legislatura -, per condizionarla da posizioni massimaliste e radicali sul piano sociale.
- nei confronti del governo di centro destra la CGIL identifica il dissenso sociale con l'opposizione politica, per cui si inibisce pregiudizialmente qualunque negoziato e l'esempio di quanto sta succedendo a livello Nazionale su diverse vertenze, tipo Alitalia e la riforma del modello contrattuale ne sono il chiaro esempio.

La Cisl, ha sempre **considerato l'autonomia, un valore imprescindibile.**



aderente a ICEM_ITGWF_EMCEF_ETUF-TCL

Il Congresso della Femca ritiene che , pur senza rinunciare a progetti più ambiziosi di confronto, anzi per rendere più credibile questa prospettiva, i rapporti con la Cgil e la Uil dovranno essere improntati ad un positivo pragmatismo, proprio dell'agire più innovativo della Femca.

Non servono tra CGIL CISL UIL le continue drammatizzazioni che lacerano e paralizzano.

E' necessario prendere atto di volta in volta, nella chiarezza delle reciproche posizioni e valutazioni, delle difficoltà e affrontarle, facendo convivere una civile dialettica del nostro storico pluralismo per con quanto è possibile.

Il dibattito sindacale (culturale, politico) deve uscire dal cerchio ristretto dei vertici e deve coinvolgere dirigenti, quadri, iscritti e i lavoratori sui posti di lavoro.

Si deve tornare con più determinazione e convinzione alla democrazia sindacale, restituendo, nei processi decisionali, voce agli iscritti e ruolo agli organi rappresentativi di ogni livello.

Nell'ambito delle politiche ambientali e di tutela della salute, va data la necessaria attenzione, rivendicando migliori condizioni di sicurezza nei cantieri. Perciò sono necessarie adeguate iniziative per il riconoscimento ai lavoratori dei danni provocati dall'amianto e va inoltre rivendicata l'applicazione del documento unico di regolarità contributiva,(DURC).

Il 4° Congresso Territoriale della Femca considera la non realizzazione dell'accorpamento o unificazione con la Fim un'occasione per rendere veramente omogeneo e sinergico il settore industria, ma ritiene necessario trovare tutta la chiarezza perché quest'operazione avvenga con la consapevolezza delle opportunità che può dare alla Cisl.

Infatti, il congresso prende atto della volontà della Femca Nazionale di completare il percorso in due anni, ma questo impone l'attivazione di un confronto a tutti i livelli dell'organizzazione, senza pregiudizi ma senza la volontà di addivenire all'accorpamento a tutti i costi.

Sul piano della valorizzazione dei giovani e della formazione e da ascrivere positivamente la presenza di tanti giovani, ma anche di tante ragazze, nell'organizzazione, il congresso quindi impegna la nuova segreteria nel proseguire nella strada tracciata e puntando il più possibile sui percorsi formativi per la crescita della nuova dirigenza e delle rappresentanze di base.

Sono indispensabili soluzioni adeguate per favorire un efficace rilancio dello sviluppo economico ed occupazionale, con attività tra loro integrate e che tengano conto delle risorse ambientali, turistiche, culturali che il territorio è in grado di offrire, utilizzando, in modo intelligente, gli strumenti e le risorse disponibili a livello territoriale, regionale, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

Il Congresso ritiene, infine, che l'azione della Femca avrà maggior peso con il pieno



femca cisl

Federazione Energia Moda Chimica e Affini della Cisl

Segreteria Provinciale Cagliari

aderente a ICEM_ITGWF_EMCEF_ETUF-TCL

coinvolgimento di tutti i livelli dell'organizzazione e dei servizi, individuando linee sinergiche che rendano più incisive l'azione sindacale , con un'azione di sistema e valorizzando gli apporti fondamentali di tutti i delegati e di tutti gli iscritti che rappresentano la vera ricchezza dell'organizzazione.

Cagliari